



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA

# Le elezioni comunali del 6 e 7 maggio 2012



Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia  
Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali  
e coordinamento delle riforme  
**Servizio elettorale**  
Direttore dott.ssa Annamaria Pecile  
via Sabbadini, 31 - 33100 Udine  
sito internet: <http://autonomielocali.regione.fvg.it>  
Pubblicazione a cura di Stefano Bandini  
Elaborazione grafica di Anna Maria Cum  
Foto di copertina collage da: paesionline

## Sommario

### Parte prima

Il turno elettorale 2012.....	4
1 ENTI INTERESSATI AL VOTO E CORPO ELETTORALE.....	5
2 L'OFFERTA POLITICA .....	7
3 LA PARTECIPAZIONE DEGLI ELETTORI AL VOTO .....	14
4 I RISULTATI ELETTORALI .....	16

### Parte seconda

Caratteristiche dei candidati e degli eletti.....	25
5 CARATTERISTICHE DI ETÀ E DI GENERE DEI CANDIDATI ALLA CARICA DI SINDACO E DI CONSIGLIERE COMUNALE .....	26
6 CARATTERISTICHE DEGLI ELETTI .....	28

*Parte prima*

**IL TURNO ELETTORALE 2012**

## 1

## ENTI INTERESSATI AL VOTO E CORPO ELETTORALE

Le elezioni amministrative del 5 e 6 maggio 2012 hanno riguardato il rinnovo degli organi di ventisei comuni, circa il 12 per cento dei comuni della Regione.

**Tabella n. 1** — *Comuni interessati al voto suddivisi per classe demografica e provincia. Consistenza del corpo elettorale e numero dei consiglieri comunali da eleggere*

Comuni:		Elettori	GO	PN	TS	UD	Consiglieri
<i>fino a 3.000 abitanti</i>	Arta Terme	2.309				UD	12
	Bordano	915				UD	12
	Cimolais	507		PN			12
	Clauzetto	694		PN			12
	Montenars	934				UD	12
	Pocenia	2.530				UD	12
	Preone	349				UD	12
	Sagrado	1.921	GO				12
	Savogna	622				UD	12
	Sutrio	1.256				UD	12
	Vito d'Asio	1.404		PN			12
	<b>TOTALE parziale</b>	<b>13.541</b>	<b>1</b>	<b>3</b>		<b>7</b>	<b>132</b>
<i>da 3.001 a 10.000 abitanti</i>	Aviano	8.107		PN			16
	Buja	6.706				UD	16
	Casarsa della Delizia	7.339		PN			16
	Cormons	6.912	GO				16
	Duino Aurisina	7.665			TS		16
	Lignano Sabbiadoro	5.356				UD	16
	Manzano	5.586				UD	16
	Prata di Pordenone	6.695		PN			16
	S. Canzian d'Isonzo	5.354	GO				16
	Tarvisio	4.386				UD	16
	Tricesimo	6.665				UD	16
	<b>TOTALE parziale</b>	<b>70.771</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>5</b>	<b>176</b>
<i>da 10.001 a 15.000 abitanti</i>	Azzano Decimo	13.482		PN			20
	Cervignano del Friuli	11.132				UD	20
	Maniago	10.226		PN			20
	<b>TOTALE parziale</b>	<b>34.840</b>		<b>2</b>		<b>1</b>	<b>60</b>
<i>con più di 15.000 abitanti</i>	Gorizia	30.847	GO				40
<b>TOTALE</b>	<b>149.999</b>	<b>4</b>	<b>8</b>	<b>1</b>	<b>13</b>	<b>408</b>	

Dei ventisei comuni, undici hanno meno di 3.000 abitanti; altri undici rientrano nella classe

demografica tra 3.001 e 10.000 abitanti; tre in quella con popolazione compresa tra 10.001 e 15.000 abitanti; infine, un solo comune (Gorizia) ha più di 15.000 abitanti.

Tutti i comuni hanno rinnovato i propri organi per scadenza naturale delle amministrazioni elette nel 2007, ad eccezione dei comuni di Montenars, Savogna e Sutrìo, nei quali le elezioni si sono svolte in conseguenza dello scioglimento anticipato dei rispettivi consigli.

Gli elettori convocati per eleggere 26 sindaci e 408 consiglieri comunali (poco più del 13 per cento dei 3.130 consiglieri comunali di tutti i comuni della Regione) sono stati 149.999, circa il 14 per cento del corpo elettorale regionale, la maggior parte (70.771) concentrati nei comuni con popolazione compresa tra 3.001 e 10.000 abitanti.

L'offerta politica viene analizzata considerando i seguenti aspetti: numero dei candidati alla carica di sindaco, ricandidatura dei sindaci in carica, numero di liste, liste locali e liste di partito, struttura e composizione dei collegamenti sindaco/liste.

**Tabella n. 2** — *Liste, candidati sindaco e struttura dei collegamenti nei comuni interessati al voto, suddivisi per classe demografica*

<i>Comuni:</i>	<i>Liste locali</i>	<i>Liste di partito</i>	<i>Candidati sindaco</i>	<i>Colleg. ti con 1 lista</i>	<i>Colleg. ti con più liste</i>
<i>fino a 3.000 abitanti</i>	24 (96%)	1 (4%)	22	20	2
<i>da 3.001 a 10.000 abitanti</i>	56 (58,35%)	41 (41,65%)	46	23	23
<i>da 10.001 a 15.000 abitanti</i>	16 (66,94%)	8 (33,16%)	13	7	6
<i>con più di 15.000 abitanti</i>	5 (31,25%)	11 (68,75%)	4	2	2
<b>TOTALE</b>	<b>101</b> (62,75%)	<b>61</b> (37,25%)	<b>85</b>	<b>52</b>	<b>33</b>

**Tabella n. 3** — *Competizione con 1 candidato sindaco, 2 candidati, tre o più candidati nei comuni interessati al voto, suddivisi per classe demografica*

<i>Comuni:</i>	<i>1 candidato</i>	<i>2 candidati</i>	<i>3 o più candidati</i>
<i>fino a 3.000 abitanti</i>	1	9	1
<i>da 3.001 a 10.000 abitanti</i>	—	—	11
<i>da 10.001 a 15.000 abitanti</i>	—	—	3
<i>con più di 15.000 abitanti</i>	—	—	1
<b>TOTALE</b>	<b>1</b>	<b>9</b>	<b>16</b>

Nelle tabelle seguenti l'offerta politica del 2012 viene confrontata con quella relativa ai turni elettorali 2002 e 2007, che riguardano lo stesso gruppo di comuni. <sup>1</sup>

<sup>1</sup> Al fine di utilizzare un campione omogeneo, sono stati considerati soltanto i comuni presenti in tutte le tre tornate elettorali. Si tratta di 19 comuni così suddivisi: 7 comuni con meno di 3.000 abitanti; 8 con popolazione compresa tra 3.001 e 10.000 abitanti; 3 con popolazione compresa tra 10.001 e 15.000 abitanti; un solo comune, Gorizia, con più di 15.000 abitanti.

**Tabella n. 4** — Liste, candidati sindaco e struttura dei collegamenti nelle elezioni comunali del 2002, 2007 e 2012, per classe demografica dei comuni

Comuni:	2002					2007					2012				
	Liste locali	Liste di partito	Candidati sindaco	Collegamenti con 1 lista	Collegamenti con più liste	Liste locali	Liste di partito	Candidati sindaco	Collegamenti con 1 lista	Collegamenti con più liste	Liste locali	Liste di partito	Candidati sindaco	Collegamenti con 1 lista	Collegamenti con più liste
<i>fino a 3000 ab.</i>	19	—	18	17	1	19	1	16	13	3	15	1	13	11	2
<i>da 3001 a 10.000 ab.</i>	22 42,35%	30 57,65%	26	12	14	30 46%	33 54%	28	13	15	36 55%	30 45%	34	20	14
<i>da 10.001 a 15.000 ab.</i>	9	8	8	4	4	8	9	8	4	4	16	8	13	6	7
<i>con più di 15.000 ab.</i>	2	7	4	2	2	9	11	7	4	3	6	10	4	2	2
<b>TOTALE</b>	<b>52</b> 53,70%	<b>45</b> 46,30%				<b>66</b> 52,40%	<b>54</b> 47,60%				<b>73</b> 59,40%	<b>49</b> 40,60%			
	<b>97</b>		<b>56</b>	<b>35</b>	<b>21</b>	<b>120</b>		<b>59</b>	<b>34</b>	<b>25</b>	<b>122</b>		<b>64</b>	<b>39</b>	<b>25</b>

**Tabella n. 5** — Competizione con 1 candidato sindaco, 2 candidati, tre o più candidati nelle elezioni comunali del 2002, 2007 e 2012, per classe demografica dei comuni

Comuni:	2002			2007			2012		
	1 candidato	2 candidati	3 o più candidati	1 candidato	2 candidati	3 o più candidati	1 candidato	2 candidati	3 o più candidati
<i>fino a 3000 abitanti</i>	—	4	3	1	4	2	1	6	—
<i>da 3001 a 10.000 abitanti</i>	—	3	5	—	1	7	—	—	8
<i>da 10.001 a 15.000 abitanti</i>	—	1	2	—	1	2	—	—	3
<i>con più di 15.000 abitanti</i>	—	—	1	—	—	1	—	—	1
<b>TOTALE</b>	<b>—</b>	<b>8</b>	<b>11</b>	<b>1</b>	<b>6</b>	<b>12</b>	<b>1</b>	<b>6</b>	<b>12</b>

Nel corso dei tre turni elettorali aumenta sia il numero dei candidati alla carica di sindaco che delle liste. In leggero aumento anche il numero dei collegamenti con più di una lista, mentre resta sostanzialmente invariato il numero dei collegamenti un sindaco/una lista. Rimane invariato anche il numero complessivo dei casi in cui le elezioni si sono svolte con due e con più di due candidati alla carica di sindaco, anche se per questo aspetto si notano differenze tra i diversi turni nell'ambito delle singole categorie di comuni. Ad esempio, nel 2012, nei comuni fino a 3.000 abitanti non vi sono stati casi con più di due



candidati alla carica di sindaco (erano stati tre e due rispettivamente nel 2002 e nel 2007), mentre in tutti i comuni da 3.001 a 15.000 abitanti le elezioni si sono svolte con più di due candidati (non così nel 2002 e nel 2007, quando vi erano stati rispettivamente quattro e due casi con due soli candidati).

Aumenta in modo costante il numero delle liste locali (cosiddette liste civiche), mentre quelle di partito calano leggermente rispetto al turno del 2007. Da notare che il numero delle liste locali supera in tutti i tre turni elettorali quello delle liste di partito, tanto nei comuni fino a 3.000 abitanti, quanto, in occasione delle ultime elezioni, nei comuni delle due classi demografiche intermedie.

Nella **Tabella n. 6** sono indicati i sindaci che hanno ripresentato la propria candidatura nello stesso comune nel quale erano già in carica e le liste con le quali gli stessi si sono collegati.

**Tabella n. 6** — Sindaci in carica ricandidati nelle elezioni comunali del 2012

<i>Comuni:</i>		<i>Sindaci ricandidati</i>	<i>Composizione precedenti collegamenti</i>	<i>Composizione nuovi collegamenti</i>
<i>fino a 3.000 abitanti</i>	Arta Terme	X	2 civiche	1 civica
	Bordano	X	1 civica	1 civica
	Cimolais			
	Clauzetto			
	Montenars			
	Pocenia	X	1 civica	1 civica
	Preone	X	1 civica	1 civica
	Sagrado	X	Rif. Com. – 1 civica	Rif. Com. – 1 civica
	Savogna	X	1 civica	1 civica
	Sutrio			
	Vito d'Asio			
<i>da 3.001 a 10.000 abitanti</i>	Aviano	X	L'Ulivo-Rif. Com.-Cittadini	PD-2 civiche
	Buja			
	Casarsa della Delizia			
	Cormons	X	1 civica	1 civica
	Duino Aurisina			
	Lignano Sabbiadoro			
	Manzano	X	FI-1 civica	PDL-2 civiche
	Prata di Pordenone			
	S. Canzian d'Isonzo	X	L'Ulivo-Rif. Com.-CI	PD-2 civiche
	Tarvisio	X	FI-AN	PDL
Tricesimo	X	Lega N.-FI-AN-UDC-1 civica	Lega N.-UDC-2 civiche	
<i>da 10.001 a 15.000 abitanti</i>	Azzano Decimo			
	Cervignano del Friuli			
	Maniago	X	FI/AN/Lega N./UDC-1 civica	Lega N./PDL-UDC-1 civica
<i>con più di 15.000 abitanti</i>	Gorizia	X	AN-FI-DC-PRI-UDC-PSI-Lega N.-1 civica	UDC-FI-Lega N.-Pensionati-La Destra-1 civica

Dei 26 sindaci in carica, 14 (il 54 per cento) hanno ripresentato la propria candidatura, 6 (meno del 25 per cento) non si sono ricandidati e gli ultimi 6 non potevano ricandidarsi per aver già ricoperto il numero massimo di mandati consecutivi previsto dalla legge.<sup>2</sup>

In 12 casi su 14 i sindaci si sono ricandidati confermando gli stessi collegamenti del 2007. Le due eccezioni sono rappresentate da San Canzian d'Isonzo, dove il centrosinistra si è diviso a sostegno di due diversi candidati, e da Tricesimo, dove il sindaco uscente è sostenuto da una coalizione comprendente la Lega Nord, l'UDC e due liste locali senza il PDL.

Nella **Tabella n. 7** viene indicata, per ciascun comune dove sono presenti liste di partito, la loro denominazione e la composizione dei collegamenti nei quali le stesse sono presenti.<sup>3</sup>

**Tabella n. 7** — Liste di partito e composizione dei relativi collegamenti nelle elezioni comunali del 2012

Comuni:		Liste di partito	Composizione dei collegamenti
<i>fino a 3.000 abitanti</i>	Sagrado	Rif. Com.	Rif. Com.-civica
<i>da 3.001 a 10.000 abitanti</i>	Aviano	PD; Lega N.; PDL	PD-civica; Lega N.-civica; PDL-civica
	Buja	Lega N.; Forza Nuova	Lega N.-civica; Forza Nuova
	Casarsa della Delizia	UDC; PDL; Lega N.; La Destra	UDC-PDL-civica; Lega N.; La Destra
	Cormons	UDC; PDL; PD; SEL; IDV; Lega N.	UDC-PDL-civica; PD-SEL-IDV; Lega N.
	Duino Aurisina	Rif. Com.; Verdi/IDV; SEL; PD; PDL; Lega N.; Forza Nuova	Rif. Com.-Verdi/IDV-SEL-PD-civica; PDL-civica; Lega N.; Forza Nuova
	Lignano Sabbiadoro	UDC; PDL; Lega N.	UDC-civica; PDL-civica; Lega N.
	Manzano	PDL; Lega N.; PD/IDV/SEL	PDL-civica; Lega N.-civica; PD/IDV/SEL-civica
	Prata di Pordenone	Lega N.; PDL/UDC/civica	Lega N.-civica; PDL/UDC/civica
	S. Canzian d'Isonzo	PD; Rif. Com.; IDV; SEL	PD-civica; Rif. Com-IDV-SEL-civica
	Tarvisio	PDL; Lega N.	PDL; Lega N.
Tricesimo	Lega N.; UDC; IDV; PD; 5 Stelle	Lega N.-UDC-civica; IDV-PD-civica; 5 Stelle	
<i>da 10.001 a 15.000 abitanti</i>	Azzano Decimo	PD; UDC; Lega N.; PDL	PD-civica; UDC-Lega N.-PDL
	Cervignano del Friuli	La Destra; DC	La Destra; DC
	Maniago	PDL/Lega N.; UDC	PDL/Lega N.-UDC-civica
<i>con più di 15.000 abitanti</i>	Gorizia	UDC; FLI; Lega N.; Pensionati; La Destra; PD; IDV; SEL; Rif. Com.; 5 Stelle	UDC- FLI-Lega N.-Pensionati-La Destra-civica; PD-IDV-SEL-Rif. Com.-civica; 5 Stelle

<sup>2</sup> L'art. 1, comma 2, della legge regionale n. 13/1999 prevede che chi ha ricoperto per due mandati consecutivi la carica di sindaco non è immediatamente rieleggibile alla medesima carica. Il successivo comma 2-bis prevede che nei comuni fino a 5.000 abitanti sono consentiti al sindaco tre mandati consecutivi.

<sup>3</sup> La denominazione del partito seguita da una lineetta e dalla denominazione di un altro partito indica che i due partiti sono collegati; quando due denominazioni sono separate da un barra significa che i due partiti hanno presentato un'unica lista di candidati con contrassegno composito.

Le liste di partito sono presenti in sedici comuni su ventisei: un solo comune con popolazione fino a 3.000 abitanti (Sagrado) e tutti i comuni appartenenti alle altre classi demografiche.

Anche in occasione del turno elettorale del 2012 trova conferma la maggiore presenza, tra le liste di partito, di quelle dell'area di centrodestra (complessivamente 37 liste) rispetto a quelle di centrosinistra (22 liste).

In due casi (Sagrado e San Canzian d'Isonzo) sono presenti soltanto liste di centrosinistra; in sette comuni (Buja, Casarsa della Delizia, Lignano Sabbiadoro, Prata di Pordenone, Tarvisio, Cervignano del Friuli e Maniago) sono presenti soltanto liste di centrodestra; negli altri sette comuni (Aviano, Cormons, Duino Aurisina, Manzano, Tricesimo, Azzano Decimo e Gorizia) sono presenti liste di entrambe le aree politiche. A Tricesimo e Gorizia sono state presentate anche liste del Movimento 5 Stelle.

Per quanto riguarda la composizione dei collegamenti effettuati dalle liste di partito, la tabella evidenzia:

- un centrodestra meno compatto rispetto ai turni precedenti. Sono infatti ben ventisette le coalizioni con uno o più partiti di centrodestra. Soltanto nei Comuni di Azzano Decimo e Maniago il centrodestra propone la stessa alleanza (PDL, Lega Nord, UDC) esistente a livello di governo della Regione.<sup>4</sup> La Lega Nord si presenta in modo autonomo sia rispetto al PDL che all'UDC in nove casi su tredici (nel 2007 la stessa situazione si era verificata solo in tre casi);
- un centrosinistra che sembra seguire una politica di alleanze fondata sull'asse PD, IDV, SEL. Infatti, le liste del PD sono sempre collegate con quelle di IDV e SEL, ad eccezione di Aviano e Azzano Decimo, dove gli altri due partiti non sono presenti. Il Comune di San Canzian d'Isonzo è l'unico nel quale le liste di centrosinistra si presentano divise, a sostegno di due candidati alla carica di sindaco. Per questa ragione i partiti di centrosinistra danno vita complessivamente soltanto a dieci coalizioni;
- l'assenza del cosiddetto "Terzo Polo" quale forza autonoma. A Lignano Sabbiadoro è presente una coalizione comprendente l'UDC insieme a cinque liste locali. Negli altri casi in cui è presente, l'UDC è sempre collegato o con il PDL o con la Lega Nord o con entrambi. Il FLI è presente solo a Gorizia, nell'ambito della coalizione di centrodestra.

---

<sup>4</sup> Di fatto ciò si verifica anche nel Comune di Gorizia, dove però il PDL non si è presentato come tale bensì alla stregua di lista locale con un contrassegno diverso rispetto a quello usato tradizionalmente.

Nella **Tabella n. 8** viene indicata, per ciascun comune, la presenza di liste locali e la composizione delle coalizioni. <sup>5</sup>

**Tabella n. 8** — *Liste locali e composizione dei collegamenti nelle elezioni comunali del 2012*

Comuni:		Liste	Liste locali	Composizione delle coalizioni
<i>fino a 3.000 abitanti</i>	Arta Terme	2	2	1 civica; 1 civica
	Bordano	2	2	1 civica; 1 civica
	Cimolais	2	2	1 civica; 1 civica
	Clauzetto	2	2	1 civica; 1 civica
	Montenars	2	2	1 civica; 1 civica
	Pocenia	2	2	1 civica; 1 civica
	Preone	1	1	1 civica
	Sagrado	5	4	Rif. Com. – 1 civica; 3 civiche
	Savogna	3	3	1 civica; 1 civica; 1 civica
	Sutrio	2	2	1 civica; 1 civica
	Vito d'Asio	2	2	1 civica; 1 civica
<i>da 3.001 a 10.000 abitanti</i>	Aviano	10	7	PD-2 civiche; Lega N.-1 civica; PDL-2 civiche; 1 civica; 1 civica
	Buja	8	6	Lega N.-3 civiche; 2 civiche; 1 civica; Forza Nuova
	Casarsa della Delizia	7	3	2 civiche; UDC-PDL-1 civica; Lega N.; La Destra
	Cormons	10	4	1 civica; UDC-PDL-1 civica; 1 civica; PD-SEL-IDV; Lega N.; 1 civica
	Duino Aurisina	13	6	Rif. Com.-Verdi/IDV-SEL-PD-2 civiche; PDL-2 civiche; 1 civica; 1 civica; Lega N.; Forza Nuova
	Lignano Sabbiadoro	11	8	UDC-5 civiche; PDL-2 civiche; Lega N.; 1 civica
	Manzano	8	5	PDL-2 civiche; Lega N.- 2 civiche; PD/IDV/SEL-1 civica
	Prata di Pordenone	4	3	Lega N.-1 civica; PDL/UDC/1 civica; 1 civica
	S. Canzian d'Isonzo	9	5	PD-2 civiche; Rif. Com-IDV-SEL-1 civica; 1 civica; 1 civica
	Tarvisio	4	2	PDL; 2 civiche; Lega N.
	Tricesimo	12	7	Lega N.-UDC-2 civiche; 4 civiche; IDV-PD-1 civica; 5 Stelle
<i>da 10.001 a 15.000 abitanti</i>	Azzano Decimo	9	5	PD-2 civiche; UDC-Lega N.-PDL; 3 civiche
	Cervignano del Friuli	6	4	1 civica; 2 civiche; 1 civica; La Destra; DC
	Maniago	9	7	2 civiche; PDL/Lega N.-UDC-1 civica; 2 civiche; 1 civica; 1 civica
<i>con più di 15.000 abitanti</i>	Gorizia	16	6	UDC- FLI-Lega N.-Pensionati-La Destra-2 civiche; PD-IDV-SEL-Rif. Com.-3 civiche; 5 Stelle; 1 civica

<sup>5</sup> Il numero seguito dall'indicazione "civica" o "civiche" indica il numero di liste civiche comprese nella coalizione. In rosso sono indicate le coalizioni che comprendono solo liste civiche.

Sono 70, su 85, i candidati alla carica di sindaco collegati con almeno una lista civica. Nel dettaglio, sono stati effettuati 46 collegamenti soltanto con liste civiche, 24 con liste civiche e liste di partito e 15 esclusivamente con liste di partito.

Dei 39 collegamenti che comprendono liste di partito, 27 rientrano nell'area di centrodestra, 10 in quella di centrosinistra e 2 rappresentano il Movimento 5 Stelle.

Nella **Tabella n. 9** sono riportati, per ciascun comune, i dati relativi al numero dei votanti in rapporto al numero degli elettori.

**Tabella n. 9** — *Elettori e votanti nelle elezioni comunali del 2012 per classe demografica dei comuni*

Comuni:		Elettori	Votanti	%
<i>fino a 3.000 abitanti</i>	Arta Terme	2.309	1.441	62,4
	Bordano	915	542	59,2
	Cimolais	507	299	58,9
	Clauzetto	694	255	36,7
	Montenars	934	410	43,9
	Pocenia	2.530	1.423	56,2
	Preone	349	167	47,8
	Sagrado	1.921	1.283	66,7
	Savogna	622	351	56,4
	Sutrio	1.256	928	73,8
	Vito d'Asio	1.404	542	38,6
	<b>TOTALE parziale</b>	<b>13.541</b>	<b>7.641</b>	<b>55,7</b>
<i>da 3.001 a 10.000 abitanti</i>	Aviano	8.107	4.584	56,5
	Buja	6.706	3.606	53,7
	Casarsa della Delizia	7.339	4.462	60,8
	Cormons	6.912	4.185	60,5
	Duino Aurisina	7.665	4.940	64,4
	Lignano Sabbiadoro	5.356	3.591	67
	Manzano	5.586	3.753	67,2
	Prata di Pordenone	6.695	4.175	62,3
	S. Canzian d'Isonzo	5.354	3.322	62
	Tarvisio	4.386	2.845	64,8
	Tricesimo	6.665	4.076	61,1
<b>TOTALE parziale</b>	<b>70.771</b>	<b>43.539</b>	<b>61,5</b>	
<i>da 10.001 a 15.000 abitanti</i>	Azzano Decimo	13.482	7.987	59,2
	Cervignano del Friuli	11.132	6.839	61,4
	Maniago	10.226	6.235	60,9
	<b>TOTALE parziale</b>	<b>34.840</b>	<b>21.061</b>	<b>60,4</b>
<i>con più di 15.000 abitanti</i>	Gorizia	30.847	18.846	61,1
<b>TOTALE</b>		<b>149.999</b>	<b>91.087</b>	<b>60,7</b>

La percentuale di affluenza più bassa si è avuta nei comuni con popolazione fino a 3.000 abitanti, con percentuali anche inferiori al 40 per cento (Clauzetto e Vito d'Asio); quella

più alta nei comuni da 3.001 a 10.000 abitanti (Manzano). In dieci comuni l'affluenza non raggiunge il 60 per cento e solo in quattro (Sagrado, Sutrio, Lignano Sabbiadoro e Manzano) ha votato più del 65 per cento degli aventi diritto. L'affluenza generale supera di poco il 60 per cento e ciò significa che hanno votato meno di due elettori su tre.

Nella **Tabella n. 10** sono riportati i dati relativi all'affluenza nelle elezioni comunali per ogni turno elettorale dal 1999 al 2012.<sup>6</sup>

**Tabella n. 10** — Affluenza alle elezioni comunali nel periodo 1999 - 2012

Provincia	1999	2001	2002	2004	2006	2007	2009	2011	2012
GO	81,5	69,5	74,6	81,1	81,6	70,8	76,3	67	61,4
PN	71,2	70,7	68,7	72	79,2	66,9	68,7	67,5	58,9
TS	73,3	64,6	73,3	75,6	74,8	70,4	71,8	57	64,4
UD	71,8	70,5	71,6	72	75	67,6	69	65	61,5

Le particolarità dei comuni di volta in volta chiamati a rinnovare i propri organi condizionano l'andamento dell'affluenza, e questo in parte spiega le variazioni non lineari tra un turno elettorale e l'altro evidenziate dalla tabella. Tuttavia, a partire dal 2009 il calo della partecipazione al voto appare generale e costante. Considerando soltanto i turni elettorali 2002, 2007 e 2012, relativi allo stesso gruppo di comuni, il calo risulta particolarmente consistente. Come risulta dalla Tabella n. 11, tra il 2002 e il 2012 il numero dei votanti è diminuito costantemente, anche del 13,02 per cento (comuni della Provincia di Gorizia), attestandosi su percentuali negative intorno al 10 per cento.

**Tabella n. 11** — Affluenza alle elezioni comunali del 2002, 2007 e 2012

Provincia	2002	2007	2012	Differenza 2002 - 2012
GO	74,6	70,8	61,4	- 13,02
PN	68,7	66,9	58,9	- 9,08
TS	73,3	70,4	64,4	- 8,09
UD	71,6	67,6	61,5	- 10,01

<sup>6</sup> In colore verde sono evidenziati i turni elettorali che hanno interessato i comuni che hanno votato nel 2012. Nella tabella non sono stati considerati, visto il numero esiguo di comuni interessati, i turni elettorali del 2000 (6 comuni), 2003 e 2005 (7 comuni), 2008 (8 comuni) e 2010 (9 comuni).

Il numero limitato di elettori coinvolti, le ridotte dimensioni dei comuni e le caratteristiche dell'offerta elettorale, con la forte e diffusa presenza di liste locali, sono tutti elementi che non consentono una valutazione di tipo "politico" del risultato delle elezioni. Il carattere eminentemente "locale" delle stesse rende parziale qualsiasi tentativo di analisi dei flussi elettorali ed incerta l'individuazione di quanti voti ciascun partito ha "guadagnato" o "perso" in rapporto agli altri partiti e rispetto al turno elettorale precedente. Tuttavia, se un'analisi dettagliata risulta impraticabile, può essere evidenziato il significato "politico" generale del voto, attraverso il raffronto tra le maggioranze uscenti e quelle nuove, costituite all'indomani delle elezioni.

**Tabella n. 12** — *Maggioranze uscenti e nuove maggioranze nelle elezioni comunali del 2012*

<i>Comuni:</i>	<i>Maggioranza uscente</i>	<i>Nuova maggioranza</i>	
<i>fino a 3.000 abitanti</i>	Arta Terme	Arta Domani - Cresciamo	Arta Domani
	Bordano	Insieme	Insieme
	Cimolais	Al Singhelin	Tremenigia
	Clauzetto	Clauzetto che Cambia	Clauzetto
	Montenars	Insieme per Montenars	Un Domani per Montenars
	Pocenia	Impegno per il Futuro	Impegno per il Futuro
	Preone	Civica Preondactylus	Civica Preondactylus
	Sagrado	Rif. Com. – 1 civica	Rif. Com. – 1 civica
	Savogna	Innovare	Lista Civica
	Sutrio	Continuità	Continuità
	Vito d'Asio	Pieve d'Asio	Vivere Vito d'Asio
<i>da 3.001 a 10.000 ab.</i>	Aviano	L'Ulivo-Rif. Com.-Cittadini	PD-Sin. in Comune-Aviano al Centro
	Buja	FI-AN-Lega N.-UDC-Risorse e Valori	Lega N.-Lista per Buja-Valori, Lavoro, Famiglia-Buja 2022
	Casarsa della Delizia	FI-AN-Lega N.-UDC	Citt. Protagonisti-C. Sinistra
	Cormons	Uniti per Cormons	Uniti per Cormons
	Duino Aurisina	An-Lega N.-Fed per Duino-Giorgio Ret	PD-Rif.Com.-Verdi/IDV-SEL-SK-Lista Kukanja
	Lignano Sabbiadoro	FI-AN-Lega N.-DC-PSI-MSI-Per Lignano	UDC-Forza Lignano-Comunità Lignano-Amo Lignano-Pensieri Liberi-Vivi Lignano
	Manzano	FI-Progetto UDC	PDL-Progetto Manzano-Giovane Manzano
	Prata di Pordenone	Lega N.-Uniti per Prata	Lega N.-Progettiamo il Futuro
	S. Canzian d'Isongo	L'Ulivo-Rif. Com.-CI	PD-Con Silvia al Centro-Sinistra Responsabile
	Tarvisio	FI-AN	PDL
Tricesimo	Lega N.-FI-AN-UDC-Punto di Incontro	Lega N.-UDC-Alleanza per Tricesimo-Un'Altra Tricesimo	
<i>da 10.001 a 15.000 ab.</i>	Azzano Decimo	FI-An-Lega N.-UDC	PD-Comitato AzzanoX-Azzano SI
	Cervignano del Friuli	Il Ponte	Il Ponte
	Maniago	FI/AN/Lega N./UDC-Lista Belgrado	Alleanza per Maniago-Fiducia nel Futuro
<i>con più di 15.000 ab.</i>	Gorizia	AN-FI-DC-PRI-UDC-PSI-Lega N.-Gorizia Tricolore	UDC-FI-Lega N.-Pensionati-La Destra-Civica per Go-Popolo di Go



Nella **Tabella n. 12** vengono confrontate, per ciascun comune, le vecchie e le nuove maggioranze. I comuni nei quali le elezioni hanno portato ad un cambio di maggioranza, evidenziati dalle righe di colore verde, sono stati 13 su 26. Tralasciando i comuni fino a 3.000 abitanti, dove non erano presenti liste di partito, va notato che negli altri quindici comuni non sempre il cambio di maggioranza coincide con un netto cambio di orientamento politico:

- nel Comune di Buja, ad esempio, la maggioranza uscente era composta dalle liste di tutti i partiti del centrodestra (FI, AN, Lega N., UDC) più una lista civica; la nuova maggioranza invece è composta da una coalizione che vede la Lega Nord collegata con 3 liste civiche;
- una situazione analoga si è verificata a Tricesimo, dove ad una maggioranza composta da tutti i partiti del centrodestra si è sostituita una nuova maggioranza Lega Nord-UDC-civiche;
- anche nell'area di centrosinistra si riscontra un caso simile. Nel Comune di San Canzian d'Isonzo, infatti, la maggioranza uscente, composta dalle liste L'Ulivo, Rifondazione Comunista e Cittadini, è stata sostituita da una coalizione più moderata, della quale non fanno parte le liste che si collocano alla sinistra del PD.

Nel complesso, come dimostra la **Tabella n. 13**, le ultime elezioni danno vita ad una situazione più articolata rispetto a quella del 2007, in conseguenza di un'offerta politica caratterizzata, lo si è già notato, dalla ricerca di nuovi equilibri nell'ambito dei diversi schieramenti.

**Tabella n. 13** — Amministrazioni nei comuni con popolazione da 3.001 a 15.000 abitanti nelle elezioni del 2007 e del 2012

2007		2012	
Centrodestra	10	Centrodestra	3
Centrosinistra	2	Centrosinistra	6
Lega Nord	1	Lega Nord	3
Civiche	2	UDC	1
		Civiche	2

Nella sua composizione tradizionale in Regione (PDL, Lega N., UDC) il centrodestra è maggioranza in tre comuni (nel 2007 ne guidava dieci). Il centrosinistra conquista la maggioranza in sei comuni rispetto ai due del 2007.

Considerando l'area di centrodestra nel suo complesso, comprendendo quindi anche le amministrazioni guidate da singoli partiti di centrodestra, la perdita rispetto al 2007 risulta più contenuta, e tuttavia il centrosinistra guadagna terreno conquistando i Comuni di Casarsa della Delizia, Duino Aurisina, Azzano Decimo e Maniago, prima guidati dal centrodestra.

Da notare che in due casi (Casarsa della Delizia e Maniago) il risultato positivo del centrosinistra è avvenuto con coalizioni comprendenti esclusivamente liste civiche, senza la partecipazione di liste di partito. Circostanza questa che rappresenta un esempio della tattica "flessibile" seguita dal centrosinistra quando la situazione locale fa ritenere opportuno un passo indietro da parte dei soggetti politici tradizionali. Anche questo modo di agire è un sintomo della difficoltà in cui attualmente versa la politica tradizionale.

Altrettanto sintomatico della medesima difficoltà è il buon risultato ottenuto dalle liste presentate dal Movimento 5 Stelle, che per la prima volta partecipava ad una consultazione elettorale in Regione. Anche se le liste erano presenti soltanto nei Comuni di Gorizia e Tricesimo (pochi per valutare in prospettiva il peso politico del Movimento in ambito regionale), il fatto che le stesse abbiano riportato un numero di voti pari, rispettivamente, all' 8,97 e al 7,43 per cento, superando i consensi ottenuti da diversi partiti tradizionali e liste locali, appare piuttosto significativo.

Vediamo ora quale è stato il rendimento del sistema elettorale sotto il profilo più strettamente tecnico, attraverso l'analisi degli effetti prodotti con riferimento ai seguenti aspetti specifici: sindaci rieletti, voti sindaco/voti lista, liste rappresentate/liste non rappresentate.

**Tabella n. 14** — Sindaci confermati nelle elezioni comunali del 2012

Comuni:		Sindaci ricandidati	Sindaci rieletti	Comuni:		Sindaci ricandidati	Sindaci rieletti
fino a 3.000 abitanti	Arta Terme	X	X	da 3.001 a 10.000 ab.	Casarsa		
	Bordano	X	X		Cormons	X	X
	Cimolais				Duino Aurisina		
	Clauzetto				Lignano		
	Montenars				Manzano	X	X
	Pocenia	X	X		Prata di PN		
	Preone	X	X		S. Canzian d'Is.	X	X
	Sagrado	X	X		Tarvisio	X	X
	Savogna	X			Tricesimo	X	X
	Sutrio				Azzano Decimo		
da 3.001 a 10.000 ab.	Vito d'Asio			da 10.001 a 15.000 ab.	Cervignano		
	Aviano	X	X	Maniago	X		
	Buja			con più di 15.000 ab.	Gorizia	X	X

Dalla **Tabella n. 14** si ricava che dei 14 sindaci che hanno ripresentato la propria candidatura 12 sono stati rieletti. La rielezione del sindaco non si è verificata nei Comuni di Savogna e Maniago, dove la maggioranza uscente è stata sostituita da una maggioranza di diverso colore politico (righe evidenziate in colore verde). Non sempre la rielezione del sindaco coincide con la conferma della maggioranza uscente. Anche se questa è la regola, fanno comunque eccezione i casi di San Canzian d'Isonzo e Tricesimo nei quali, come già rilevato, si sono verificati dei cambiamenti nella composizione della coalizione di maggioranza che, pur non comportando un cambiamento di area politica di riferimento, hanno tuttavia prodotto una modifica sostanziale nei rapporti interni all'area stessa.

Il fatto che il cambio di maggioranza si sia verificato in generale nei comuni dove il sindaco uscente non si è ripresentato indica probabilmente che, mentre la ricandidatura alla carica di sindaco del medesimo soggetto rappresenta un fattore di stabilità della coalizione che intorno allo stesso si è formata e nel tempo consolidata, al contrario la ricerca di un nuovo candidato sindaco da presentare agli elettori rappresenta un fattore che, specie se si accompagna a difficoltà di ordine politico più generali, può risultare fortemente destabilizzante.

**Tabella n. 15** — *Voti al sindaco e voti di lista in rapporto al numero degli elettori nelle elezioni comunali del 2012*

<i>Comuni:</i>	<i>Elettori</i>	<i>Votanti</i>	<i>Voti al sindaco</i>	<i>Voti di lista</i>
<i>fino a 3.000 abitanti</i>	13.541	7.641 55,7 %	7.285 53,6 %	6.767 49,9 %
<i>da 3.001 a 10.000 abitanti</i>	70.771	43.539 61,5 %	41.832 59,2 %	35.472 50,3 %
<i>da 10.001 a 15.000 abitanti</i>	34.840	21.061 60,4 %	19.944 57,2 %	16.887 48,6 %
<i>con più di 15.000 abitanti</i>	30.847	18.847 61,1 %	18.113 58,7 %	14.965 48,5 %
<b>TOTALE</b>	<b>149.999</b>	<b>91.087</b> <b>60,7 %</b>	<b>87.174</b> <b>58,2 %</b>	<b>74.091</b> <b>49,4 %</b>

La **Tabella n. 15** mostra che in tutte le classi demografiche i candidati alla carica di sindaco ottengono più voti rispetto alle liste con cui sono collegati. Di per sé, nulla di strano. Si tratta infatti di un fenomeno strettamente connesso con le modalità di

espressione del voto previste dalla legge elettorale.<sup>7</sup> Tuttavia, la differenza tra i due dati è tale da far ritenere che il “non voto” alla lista sia anche in buona parte espressione della sfiducia degli elettori nei confronti dei partiti.

Nei comuni con più di 3.000 abitanti il saldo negativo dei voti alle liste rispetto ai voti ai sindaci è di poco inferiore al 10 per cento. Ciò significa che, rispetto ad un’affluenza generale già bassa (tanto che complessivamente hanno votato meno di due elettori su tre), considerando solo gli elettori che hanno espresso un voto di lista si ricava un dato ancora più negativo: ha votato per le liste meno del 50 per cento degli aventi diritto, ossia meno di un elettore su due.

Il rapporto cambia, in senso meno sfavorevole per le liste, nei comuni fino a 3.000 abitanti, dove la differenza tra i voti per i sindaci e i voti di lista è di poco inferiore al 4 per cento. Questo dato, rilevato anche in occasione di altri turni elettorali amministrativi, sembra avvalorare la tesi sopra esposta. Il dato, infatti, sembra indicare che più la elezione assume un carattere politico (per le dimensioni del comune, per la maggiore presenza di liste di partito e di candidati connotati in senso partitico), più gli elettori esprimono sfiducia nei partiti.

**Tabella n. 16** — *Liste rappresentate e liste non rappresentate nelle elezioni comunali del 2012*

<i>Comuni:</i>	<i>Liste presentate</i>	<i>Liste rappresentate</i>	<i>Liste non rappresentate</i>	<i>% di esclusione</i>	<i>Media liste per comune</i>
<i>fino a 3.000 abitanti</i>	25 (24 + 1)	25 (24 + 1)	—	—	2,2
<i>da 3.001 a 10.000 abitanti</i>	96 (55 + 41)	71 (41 + 30)	25 (14 + 11)	24,9 %	6,5
<i>da 10.001 a 15.000 abitanti</i>	24 (16 + 8)	20 (14 + 6)	4 (2 + 2)	17 %	6,6
<i>con più di 15.000 abitanti</i>	16 (6 + 10)	12 (3 + 9)	4 (3 + 1)	25 %	12
<b>TOTALE</b>	<b>161 (101 + 60)</b>	<b>128 (82 + 46)</b>	<b>33 (19 + 14)</b>	<b>20,8 %</b>	<b>4,9</b>

Dalla **Tabella n. 16** si ricava che su 161 liste presentate solo 33, meno del 21 per cento, non ottengono seggi. Nei comuni fino a 3.000 abitanti tutte le liste ottengono seggi,

<sup>7</sup> Ai sensi degli artt. 3-bis e 5 della legge regionale 14/1995 nelle elezioni comunali l’elettore può tracciare un segno di voto sul nominativo di un candidato alla carica di sindaco, e in questo caso il voto vale solo per il candidato sindaco, oppure può tracciare un segno di voto sul contrassegno di una lista, e in questo caso il voto si estende al collegato candidato sindaco. Nei comuni con più di 15.000 abitanti, l’elettore può anche esprimere un “voto disgiunto”, ossia votare per un candidato alla carica di sindaco e per una lista non collegata al candidato sindaco votato.

mentre nelle altre classi demografiche la percentuale di esclusione più alta si è avuta a Gorizia.

Poiché la legge elettorale non prevede alcuna soglia di sbarramento, il tasso di esclusione delle liste è dovuto soprattutto a fattori esterni al sistema elettorale, in particolare al numero di liste presentate e, soprattutto, al modo in cui i voti sono distribuiti tra le liste.

Per quanto riguarda i comuni fino a 3.000 abitanti, il numero di liste presentate è risultato equilibrato in rapporto al numero di seggi consiliari da attribuire. Il numero limitato di liste presentate (25 liste in 11 comuni con una media di 2,2 liste per comune) ha portato nella generalità dei casi a competizioni di carattere bipolare. In elezioni di questo tipo il voto degli elettori necessariamente tende a concentrarsi e dato che la legge elettorale prevede che in ogni caso alla maggioranza non può essere attribuito più di un certo numero di seggi consiliari,<sup>8</sup> si sono in questo modo create le condizioni che hanno garantito la rappresentanza di tutte le liste.

Negli altri comuni il rapporto liste presentate/seggi attribuibili non è risultato altrettanto equilibrato, come dimostrano le percentuali di liste escluse (quinta colonna della tabella). Se non si considerano i comuni fino a 3.000 abitanti, la percentuale totale di esclusione aumenta di quasi 4 punti passando dal 20,8 al 24,5 per cento. E tuttavia, nonostante un tasso di esclusione di questo tipo, il numero medio di liste rappresentate per comune resta alto (ultima colonna della tabella). Senza considerare, anche in questo caso, i comuni fino a 3.000 abitanti, il valore medio per comune aumenta sensibilmente passando da 4,9 liste per comune a 6,8.

Dunque, nei comuni con più di 3.000 abitanti, un'offerta politica eccessivamente frammentata viene solo in parte ridotta dalla forza selettiva del sistema elettorale. I meccanismi elettorali si rivelano impotenti di fronte a competizioni caratterizzate da un numero elevato di candidati alla carica di sindaco, ciascuno collegato in molti casi con più liste (si vedano le Tabelle n. 2 e n. 3). In presenza di un'offerta politica di questo tipo i voti tendono a distribuirsi tra più liste, specie se mancano soggetti politici capaci di esercitare una forza attrattiva tendenzialmente maggioritaria. Accade spesso che diverse liste

---

<sup>8</sup> Ai sensi dell'art. 3-bis, comma 7, della legge regionale 14/1995, nei comuni fino a 3.000 abitanti alle liste collegate con il sindaco eletto spettano i due terzi dei seggi. Negli altri comuni con popolazione sino a 15.000 abitanti, alle liste collegate con il sindaco eletto spetta il sessanta per cento dei seggi. Il sessanta per cento rappresenta la quota di seggi assegnata alla maggioranza anche nei comuni con più di 15.000 abitanti (art. 6, comma 6, l.r. 14/1995), ma in questo caso la legge ammette l'attribuzione di un numero maggiore di seggi nel caso in cui la maggioranza ne abbia diritto in base ai voti ottenuti (art. 6, comma 4, l.r. 14/1995).

riportino cifre elettorali tra loro vicine e questo fatto comporta poi come conseguenza che molte liste ottengano seggi, anche se in quantità limitata.

Prendiamo, uno fra tanti, il caso di Gorizia.

**Tabella n. 17** — *Cifra elettorale di lista e seggi attribuiti nelle elezioni comunali del 2012 a Gorizia*

<i>Liste</i>	<i>Cifra elettorale</i>	<i>% elettorale</i>	<i>Seggi attribuiti</i>
Popolo di Gorizia	3.893	26 %	14
PD	2.559	17,1 %	6
M5S	1.342	8,9 %	3
Gorizia è Tua	1.207	8 %	3
UDC	973	6,5 %	3
Pensionati	814	5,4 %	3
Civica per Gorizia	761	5 %	2
Lega Nord	717	4,7 %	2
IDV	489	3,2 %	1
SEL	430	2,8 %	1
RC	375	2,5 %	1
Fabrizio Manganelli	365	2,4 %	—
Forum	347	2,3	1
FLI	254	1,7 %	—
Lista Giovani	238	1,6 %	—
La Destra	201	1,3 %	—

Nella **Tabella n. 17** le liste che hanno partecipato alle elezioni comunali di Gorizia sono disposte in ordine decrescente di cifra elettorale con l'indicazione dei seggi ottenuti.<sup>9</sup> Soltanto due liste riportano cifre elettorali superiori al 15 per cento. Nel complesso tuttavia i voti delle due liste raggiungono solo il 43 per cento del totale; il restante 57 per cento è distribuito tra altre quattordici liste, dieci delle quali ottengono seggi. La tabella mostra che la distribuzione dei voti, senza considerare le prime due liste, segue un

<sup>9</sup> Uno dei tre seggi attribuiti al Movimento 5 Stelle e il seggio della lista civica Forum sono stati riservati ai candidati sindaco non eletti Botteghi Manuela (M5S) e Cingolani Giuseppe (PD. IDV, SEL, Gorizia è Tua, Forum, RC, Lista Giovani).

andamento decrescente graduale con un ritmo lento e costante, senza picchi di caduta: undici liste sono comprese tra percentuali che vanno dall'8,9 al 2,3 per cento dei voti. La situazione è caratterizzata dunque dalla presenza di molte liste con cifre elettorali basse, tutte comprese nell'arco di soli sette punti percentuali. Questo tipo di distribuzione dei voti ha abbassato il quoziente necessario per ottenere almeno un seggio<sup>10</sup> e ciò ha fatto sì che 20 seggi, su 40, siano stati attribuiti a dieci liste in modo pressoché omogeneo (da 3 seggi a 1 per lista).

La conseguenza di tutto ciò è un consiglio comunale nel quale sono rappresentate ben dodici liste. Tra i comuni con più di 3.000 abitanti il caso di Gorizia non rappresenta un'eccezione, come mostra la **Tabella n. 18**.

**Tabella n. 18** — *Composizione dei consigli nei comuni con più di 3.000 abitanti che hanno votato nelle elezioni comunali del 2012*

<i>Comuni:</i>		<i>Liste rappresentate in consiglio</i>
<i>da 3.001 a 10.000 ab.</i>	Aviano	5
	Buja	7
	Casarsa della Delizia	5
	Cormons	6
	Duino Aurisina	8
	Lignano Sabbiadoro	7
	Manzano	7
	Prata di Pordenone	4
	S. Canzian d'Isonzo	8
	Tarvisio	4
	Tricesimo	10
<i>da 10.001 a 15.000 ab.</i>	Azzano Decimo	9
	Cervignano del Friuli	4
	Maniago	7
<i>con più di 15.000 ab.</i>	Gorizia	12

Solo a Prata di Pordenone, Tarvisio e Cervignano del Friuli il consiglio comunale risulta

<sup>10</sup> Va notato che anche i meccanismi della legge elettorale possono abbassare la soglia implicita necessaria per l'acquisizione di un seggio, come mostra la Tabella con riferimento alla lista Forum, la quale ottiene un seggio pur avendo conseguito una cifra elettorale inferiore alla lista Fabrizio Manganelli, la quale invece non ottiene alcun seggio. Il caso si spiega per il fatto che nelle operazioni di riparto dei seggi con il metodo d'Hondt la lista Forum è stata avvantaggiata dall'essere compresa in una coalizione insieme ad altre sei liste (PD, IDV, SEL, Gorizia è Tua, RC, Lista Giovani), rispetto alla lista Manganelli che invece correva da sola.

composto da un numero limitato di liste (quattro), mentre a Tricesimo sono presenti dieci liste, nove ad Azzano, otto a Duino Aurisina e San Canzian d'Isonzo.

In molti casi i consigli comunali non solo risultano composti da un numero eccessivo di liste, ma soprattutto i seggi risultano ripartiti tra le stesse in modo tendenzialmente omogeneo, senza che in consiglio siano presenti liste "maggioritarie", in grado da sole di guidare l'assemblea. Ciò corrisponde ad una situazione caratterizzata da alti livelli di frammentazione, tipici di un quadro politico di multipartitismo estremo o segmentato: cinque o più partiti e tendenza alla atomizzazione (numerosi partiti con pochi voti e dunque pochi rappresentanti).



*Parte seconda*

**CARATTERISTICHE DEI CANDIDATI E DEGLI ELETTI**

Nelle tabelle seguenti i candidati alla carica di sindaco e di consigliere comunale vengono suddivisi in base all'appartenenza alle seguenti fasce di età: da 18 a 40 anni, da 41 a 60 anni, più di 60 anni.

**Tabella n. 19** — *Candidati alla carica di sindaco nelle elezioni comunali del 2012 distinti per fasce di età e per classe dei comuni*

Comuni:	Fino a 40 anni	41-60 anni	Più di 60 anni
<i>fino a 3.000 abitanti</i>	2	15	5
<i>da 3.001 a 15.000 abitanti</i>	20	36	3
<i>con più di 15.000 abitanti</i>	—	3	1
<b>TOTALE</b>	<b>22</b>	<b>54</b>	<b>9</b>

Prevalgono i candidati alla carica di sindaco di età media, dato che conferma una tendenza già presente anche nei precedenti turni elettorali.

**Tabella n. 20** — *Candidati alla carica di consigliere comunale nelle elezioni comunali del 2012 distinti per fasce di età e per classe dei comuni*

Comuni:	Fino a 40 anni	41-60 anni	Più di 60 anni
<i>fino a 3.000 abitanti</i>	114	129	33
<i>da 3.001 a 15.000 abitanti</i>	696	832	238
<i>con più di 15.000 abitanti</i>	146	243	129
<b>TOTALE</b>	<b>956</b>	<b>1204</b>	<b>400</b>

Diversamente, i dati sull'età dei candidati alla carica di consigliere comunale evidenziano una maggiore presenza, in misura tendenzialmente equivalente, di candidati giovani, appartenenti alla prima fascia, e di età media. Anche in questo caso, i dati confermano una tendenza evidenziata anche in occasione dei precedenti turni elettorali.

Nelle tabelle seguenti i candidati alla carica di sindaco e di consigliere comunale vengono suddivisi in base al genere.

**Tabella n. 21** — *Candidati alla carica di **sindaco** nelle elezioni comunali del 2012 distinti per **genere** e per classe demografica dei comuni*

<i>Comuni:</i>	<i>Donne</i>	<i>Uomini</i>
<i>fino a 3.000 abitanti</i>	3	19
<i>da 3.001 a 15.000 abitanti</i>	7	52
<i>con più di 15.000 abitanti</i>	1	3
<b>TOTALE</b>	<b>11</b> 13%	<b>74</b> 87%

**Tabella n. 22** — *Candidati alla carica di **consigliere comunale** nelle elezioni comunali del 2012 distinti per **genere** e per classe demografica dei comuni*

<i>Comuni:</i>	<i>Donne</i>	<i>Uomini</i>
<i>fino a 3.000 abitanti</i>	87	189
<i>da 3.001 a 15.000 abitanti</i>	504	1262
<i>con più di 15.000 abitanti</i>	154	364
<b>TOTALE</b>	<b>745</b> 29,12%	<b>1815</b> 70,88%

È utile ricordare che la vigente normativa elettorale non prevede per le elezioni amministrative quote obbligatorie di riserva nella formazione delle candidature in favore del genere meno rappresentato, che tradizionalmente è quello femminile. Naturalmente, l'assenza di una tale previsione non incide sulla presenza di candidature di genere femminile con riferimento alla carica di sindaco, dato che in questo caso, trattandosi di candidature uninominali, non può essere applicata alcuna quota o riserva.

Come emerso anche in relazione ai precedenti turni elettorali, il genere femminile è più presente tra i candidati alla carica di consigliere comunale. Ferma restando questa costante, la percentuale di candidati di genere femminile alla carica di sindaco risulta più bassa rispetto ai turni elettorali 2009 e 2011, mentre quella relativa ai candidati consiglieri risulta inferiore rispetto al 2009 e sostanzialmente invariata rispetto al 2011.

Nelle tabelle seguenti i candidati eletti alla carica di sindaco e di consigliere comunale vengono suddivisi in base all'età e al genere.

**Tabella n. 23** — Eletti alla carica di **sindaco** nelle elezioni comunali del 2012 distinti per **fasce di età** e per classe dei comuni

Comuni:	Fino a 40 anni	41-60 anni	Più di 60 anni
fino a 3.000 abitanti	—	6	5
da 3.001 a 15.000 abitanti	2	11	1
con più di 15.000 abitanti	—	—	1
<b>TOTALE</b>	<b>2</b>	<b>17</b>	<b>7</b>

**Tabella n. 24** — Eletti alla carica di **consigliere comunale** nelle elezioni comunali del 2012 distinti per **fasce di età** e per classe dei comuni

Comuni:	Fino a 40 anni	41-60 anni	Più di 60 anni
fino a 3.000 abitanti	46	63	23
da 3.001 a 15.000 abitanti	67	134	35
con più di 15.000 abitanti	6	25	9
<b>TOTALE</b>	<b>119</b>	<b>222</b>	<b>67</b>

Il dato relativo all'età conferma la situazione riscontrata con riferimento alle candidature: tra gli eletti alla carica di sindaco prevalgono gli appartenenti alla fascia media; tra i consiglieri prevalgono gli appartenenti alle prime due fasce.

**Tabella n. 25** — Eletti alla carica di **sindaco** nelle elezioni comunali del 2012 distinti per **genere** e per classe demografica dei comuni

Comuni:	Donne	Uomini
fino a 3.000 abitanti	1	10
da 3.001 a 15.000 abitanti	3	11
con più di 15.000 abitanti	—	1
<b>TOTALE</b>	<b>4</b>	<b>22</b>

**Tabella n. 26** — Eletti alla carica di **consigliere comunale** nelle elezioni comunali del 2012 distinti per **genere** e per classe demografica dei comuni

Comuni:	Donne	Uomini
<i>fino a 3.000 abitanti</i>	41	91
<i>da 3.001 a 15.000 abitanti</i>	44	192
<i>con più di 15.000 abitanti</i>	5	35
<b>TOTALE</b>	<b>90</b>	<b>318</b>

Rispetto alle candidature, si assiste ad un aumento percentuale di eletti alla carica di sindaco di genere femminile sul totale dei proclamati eletti. Infatti, a fronte di 11 candidati di genere femminile su un totale di 85 candidature (il 13 per cento) sono state elette alla carica di sindaco 4 candidate su un totale di 26 sindaci eletti (il 15 per cento). Diversamente, con riferimento ai consiglieri, la percentuale di eletti di genere femminile cala rispetto alle candidature passando dal 29 per cento a poco più del 22 per cento.

Nelle tabelle seguenti i candidati eletti alla carica di sindaco e di consigliere comunale vengono suddivisi in base al titolo di studio e alla professione.

**Tabella n. 27** — Eletti alla carica di **sindaco** nelle elezioni comunali del 2012 distinti per **titolo di studio**

Comuni:	Licenza elementare	Media inferiore	Media superiore	Diploma universitario	Laurea	Non indicato
<i>fino a 3.000 abitanti</i>	—	2	6	—	3	—
<i>da 3.001 a 15.000 abitanti</i>	—	2	—	—	12	—
<i>con più di 15.000 abitanti</i>	—	—	—	—	1	—
<b>TOTALE</b>	<b>—</b>	<b>4</b>	<b>6</b>	<b>—</b>	<b>16</b>	<b>—</b>

La **Tabella n. 27** evidenzia l'alto grado di scolarità degli eletti alla carica di sindaco: prevalgono i sindaci in possesso del diploma di laurea, seguiti da quelli in possesso del diploma di scuola media superiore.

Dalla **Tabella n. 28** risulta che tra gli eletti alla carica di sindaco prevalgono i lavoratori autonomi seguiti dai lavoratori dipendenti del settore pubblico, mentre non figura nessun appartenente al settore privato.

**Tabella n. 28** — Eletti alla carica di **sindaco**  
nelle elezioni comunali del 2012 distinti per **professione**

		fino a 3.000 abitanti.	da 3.001 a 15.000 abitanti	Con più di 15.000 abitanti	totale
lavoro dipendente settore pubblico	dirigente	1	2	—	3
	impiegato direttivo	—	1	—	1
	impiegato	—	2	—	2
	insegnante	—	1	—	1
	tecnico/specializzato	—	—	—	—
lavoro dipendente settore pubblico		<b>1</b>	<b>6</b>	<b>—</b>	<b>7</b>
lavoro dipendente settore privato	dirigente	—	—	—	—
	quadro/direttivo	—	—	—	—
	impiegato	—	—	—	—
	tecnico/specializzato	—	—	—	—
	operaio o affine	—	—	—	—
lavoro dipendente settore privato		—	—	—	—
lavoro autonomo	imprenditore	—	2	—	2
	professionista	—	4	1	5
	lavoratore autonomo	3	1	—	4
lavoro autonomo		<b>3</b>	<b>7</b>	<b>1</b>	<b>11</b>
	pensionato	5	1	—	6
	studente	—	—	—	—
	non specificato	2	—	—	2
altri		<b>7</b>	<b>1</b>	<b>—</b>	<b>8</b>

**Tabella n. 29** — Eletti alla carica di **consigliere comunale**  
nelle elezioni comunali del 2012 distinti per **titolo di studio**

Comuni:	Licenza elementare	Media inferiore	Media superiore	Diploma universitario	Laurea	Non indicato
fino a 3.000 abitanti	3	34	71	3	20	1
da 3.001 a 15.000 ab.	1	34	94	9	97	1
con più di 15.000 ab.	1	8	15	1	15	—
<b>TOTALE</b>	<b>5</b>	<b>76</b>	<b>180</b>	<b>13</b>	<b>132</b>	<b>2</b>

La **Tabella n. 29** conferma la situazione riscontrata nelle precedenti elezioni: tra i candidati eletti alla carica di consigliere prevalgono quelli in possesso del diploma di scuola media superiore, seguiti da quelli in possesso del diploma di laurea.

**Tabella n. 30** — Eletti alla carica di **consigliere comunale** nelle elezioni comunali del 2012 distinti per **professione**

		fino a 3.000 abitanti.	da 3.001 a 15.000 abitanti	con più di 15.000 abitanti	totale
lavoro dipendente settore pubblico	dirigente	—	6	2	8
	impiegato direttivo	1	18	1	20
	impiegato	8	15	6	29
	insegnante	—	18	4	22
	tecnico/specializzato	6	1	—	7
	operaio o affine	3	3	—	6
lavoro dipendente settore pubblico		<b>18</b>	<b>61</b>	<b>13</b>	<b>92</b>
lavoro dipendente settore privato	dirigente	3	1	—	4
	quadro/direttivo	2	10	4	16
	impiegato	20	38	2	60
	tecnico/specializzato	9	4	—	13
	operaio o affine	21	6	2	29
lavoro dipendente settore privato		<b>55</b>	<b>59</b>	<b>8</b>	<b>122</b>
lavoro autonomo	imprenditore	5	20	1	26
	professionista	9	37	2	48
	lavoratore autonomo	15	24	3	42
lavoro autonomo		<b>29</b>	<b>81</b>	<b>6</b>	<b>116</b>
	pensionato	21	21	9	51
	studente	5	10	1	16
	disoccupato	2	3	3	8
	casalingo	2	1	—	3
	non specificato	—	—	—	—
altri		<b>30</b>	<b>35</b>	<b>13</b>	<b>78</b>

La **Tabella n. 30** mostra che tra i consiglieri eletti prevalgono i lavoratori dipendenti del settore privato e, nell'ambito di questo, gli impiegati, seguiti, nell'ordine, dal lavoro autonomo (professionisti autonomi) e dal lavoro dipendente del settore pubblico.

Confrontando i dati relativi alle caratteristiche degli eletti nelle recenti elezioni comunali con i risultati della ricerca "Gli amministratori locali nel Friuli Venezia Giulia", pubblicata dal Servizio elettorale della Regione nel 2009 e concernente gli amministratori locali in carica al 31 ottobre 2009, si possono trarre le seguenti conclusioni:

- fasce di età  
Trova conferma la prevalenza di sindaci e consiglieri comunali appartenenti alla fascia media di età (da 41 a 60 anni);
- genere  
Anche i dati relativi al genere degli eletti nelle ultime elezioni confermano sostanzialmente i risultati della ricerca del 2009. In particolare, anche nell'ultimo turno elettorale si nota una minore percentuale di donne elette alla carica di sindaco rispetto a quelle elette alla carica di consigliere comunale. Il dato dunque sembra rappresentare una tendenza costante: tra i consiglieri comunali la presenza femminile è più alta (sia in entrata che in uscita) rispetto a quanto si riscontra con riferimento agli amministratori che ricoprono la carica di sindaco. Inoltre, rappresenta una costante anche il dato relativo alla maggiore presenza di donne che ricoprono la carica di consigliere comunale nei comuni con popolazione fino a 3.000 abitanti rispetto ai comuni più popolosi;
- titolo di studio  
Tra gli eletti alla carica di sindaco nelle ultime elezioni prevalgono quelli in possesso del diploma di laurea rispetto a quelli in possesso del diploma di scuola media di secondo grado. Secondo la ricerca del 2009 sono invece questi ultimi a prevalere rispetto ai sindaci in possesso della laurea. Il dato concernente il titolo di studio dei consiglieri neoeletti corrisponde invece ai risultati della ricerca 2009: prevalgono i consiglieri in possesso del diploma, seguiti da quelli in possesso della laurea; il numero dei laureati aumenta con l'aumentare delle dimensioni del comune;
- professione  
I risultati della ricerca 2009 vengono confermati, almeno per quanto riguarda i consiglieri comunali, anche con riferimento all'attività lavorativa: tra i consiglieri neoeletti prevalgono infatti i lavoratori dipendenti del settore privato, con gli impiegati al primo posto, seguiti dai lavoratori autonomi.